*Modello di domanda da redigere su carta intestata del soggetto gestore*

**RICHIESTA DI VOLTURA DELL’ACCREDITAMENTO DI UNITÀ D’OFFERTA SOCIOSANITARIA**

**ai sensi della D.G.R. del 31 ottobre 2014, n. 2569 e s.m.i.**

**A Regione Lombardia**

**Direzione Generale**

**WELFARE**

**welfare@pec.regione.lombardia.it**

 **Alla ATS di ………….**

**E, p.c. Al Comune di ………..**

**IL SOTTOSCRITTO**

nome e cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita, residenza

**in qualità di legale rappresentante del soggetto gestore subentrante**

denominazione, forma giuridica, codice fiscale, partita IVA, sede legale, recapiti (telefono, telefax, indirizzo PEC, e-mail);

**consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi**

**CHIEDE LA VOLTURA DELL’ACCREDITAMENTO**

della seguente tipologia di unità di offerta sociosanitaria:

***specificare, tra le seguenti, solo la tipologia oggetto dell’istanza :***

* Cure Domiciliari
* Unità di Cure Palliative Domiciliari
* Centro diurno integrato per anziani
* Centro diurno per disabili
* Comunità socio sanitaria per disabili
* Consultorio familiare
* Servizio territoriale per le dipendenze
* Servizio multidisciplinare integrato
* Struttura residenziale per assistenza a persone dipendenti da sostanze lecite e illecite
* Struttura semiresidenziale per assistenza a persone dipendenti da sostanze lecite e illecite
* Hospice
* Residenza sanitario assistenziale per anziani
* Residenza sanitario assistenziale per disabili
* Servizi diurni per la riabilitazione (ambulatoriale, domiciliare, ciclo diurno continuo)
* Cure intermedie

**CUDES\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**, denominazione, indirizzo completo della sede operativa e relativi recapiti, aggiornati a seguito del subentro di gestore

P**er le Cure Domiciliari** riportare anche l’indirizzo della sede organizzativa o precisare se coincidente con la sede operativa

accreditata con provvedimento regionale n. …., in data …., per ….(indicare il numero di posti o di prestazioni)

*(in caso di voltura di più unità d’offerta indicare i dati di ciascuna)*

**A TAL FINE DICHIARA**

* che l’unità d’offerta è in possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici, strutturali e tecnologici, organizzativi e gestionali previsti dal D.P.R. 14/01/1997, nonché dalla D.G.R. n. 2569 del 31/10/2014 e …. *(indicare le delibere di riferimento specifiche riportate in calce al presente modello)*
* che i documenti e le certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici della unità d’offerta sono a disposizione presso la sede operativa per le successive verifiche
* che l’attività è esercitata a titolo di *(specificare se si tratta di: concessione, affitto di ramo d’azienda, gestione diretta di un bene di proprietà, gestione diretta di un bene non di proprietà, ecc., con eventuale data di scadenza dei relativi titoli)*
* che il proprietario dell’immobile sede dell’attività è *(indicare i dati del proprietario) Cure Domiciliari precisare le medesime informazioni anche per la sede organizzativa se non coincidente con la sede operativa*
* che il titolo di godimento dell’immobile sede dell’attività è *(indicare se proprietà, locazione, comodato d’uso, concessione, ecc.) Per le sole Cure Domiciliari precisare le medesime informazioni anche per la sede organizzativa se non coincidente con la sede operativa*
* che per la realizzazione dell’immobile sede dell’attività sono o non sono stati impiegati finanziamenti statali o regionali *(eventualmente indicare gli estremi del finanziamento, la tipologia e la finalizzazione)*

**ALLEGA, SOLO PER LA ATS, LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:**

*(si ricorda che è possibile non allegare la documentazione ancora in corso di validità già trasmessa per altri procedimenti. In tal caso è sufficiente indicare il procedimento a cui fare riferimento)*

• contratto o atto unilaterale di cessione, in relazione al quale il nuovo soggetto subentra nella gestione dell’unità d’offerta. In caso di soggetti pubblici cedenti, la documentazione richiesta viene integrata con il capitolato e l’atto di affidamento

• dichiarazione di impegno del soggetto uscente a garantire la continuità dell’attività sino all’adozione del provvedimento regionale di voltura

* autocertificazioni dei requisiti soggettivi di esercizio del legale rappresentante e degli altri soggetti di cui al Libro II del D.Lgs. n. 159/2011 (autocertificazione per comunicazione antimafia nel caso di gestore non a contratto o già a contratto per importi complessivi annuali inferiori a 150.000 euro. Nel caso di gestore già a contratto per importi superiori a 150.000 euro deve essere prodotta autocertificazione per informativa antimafia), corredate da copia del documento di identità dei dichiaranti, in corso di validità *(i legali rappresentanti di enti locali e di ASST che gestiscono direttamente unità d’offerta sociosanitarie non devono produrre le autocertificazioni di cui sopra)*

• dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa la personalità giuridica e l’iscrizione nello specifico registro delle imprese o delle persone giuridiche private

• dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa la presenza dell’organo di controllo economico e relativa composizione (tipologia, nominativi e qualifiche dei componenti)

• dichiarazione sostitutiva di certificazione circa l’assenza di stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo e di procedimenti in corso per la dichiarazione di una delle suddette situazioni

• *(per i soggetti gestori già in attività con almeno un bilancio approvato)* relazione attestante la regolarità della continuità gestionale e finanziaria redatta da parte di società di revisione contabile o dall’organo di controllo con funzioni di revisione contabile *(i soggetti gestori pubblici, per quanto attiene alle dichiarazioni inerenti l’affidabilità economico finanziaria, fanno riferimento agli obblighi contabili e di controllo previsti dalle specifiche normative)*

* atto relativo al titolo di godimento dell’immobile sede dell’attività, per le sole Cure Domiciliari inserire il medesimo atto per la sede operativa e organizzativa (*se non coincidente con la sede operativa e ubicata nella medesima ATS)*

• *(se l’immobile non è di proprietà del soggetto gestore)* dichiarazione del proprietario dell’immobile, per le sole Cure Domiciliari sia per sede operativa sia per sede organizzativa, che attesti che non sussistono impedimenti al subentro del nuovo soggetto nel godimento dell’immobile e al trasferimento dell’accreditamento

• atto di nomina del legale rappresentante

• atto costitutivo del soggetto gestore

* dichiarazione di impegno a garantire il mantenimento dei requisiti organizzativi e gestionali, strutturali e tecnologici, di esercizio e di accreditamento

*nel caso di soggetto gestore che subentra anche nel contratto:*

**ALLEGA INOLTRE**

l’autocertificazione inerente all’insussistenza delle cause di esclusione di cui all’articolo 80 comma 1 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

*Luogo e data Timbro e firma del legale rappresentante*

**INDICARE NELLA RICHIESTA SOLO LA NORMATIVA SPECIFICA DELLA UDO INTERESSATA, SENZA RIPORTARE NELL’ISTANZA L’ELENCAZIONE CHE SEGUE**

**CURE DOMICILIARI (C-DOM)**

* + D.G.R. 2 agosto 2022, n. 6867, “Determinazioni in ordine all’assistenza domiciliare integrata in attuazione dell’intesa del 4 agosto 2021 di approvazione dei requisiti di esercizio e accreditamento dell’ADI, nell’ambito della cornice programmatoria costituita dalla missione 6 del PNRR, dal DM 77 del 23 maggio 2022 recante “Modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale”, dal DM 29 aprile 2022 di approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare» e nel più generale quadro del potenziamento della sanità territoriale disposto con L.R. 22/2021 - (atto da trasmettere al consiglio regionale)”

**RESIDENZE SANITARIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI (RSA)**

- D.G.R. 14 dicembre 2001, n. 7435, “Attuazione dell’art. 12, commi 3 e 4 della L.R. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l’autorizzazione al funzionamento e per l’accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (RSA)”

- D.G.R. 7 aprile 2003, n. 12618, “Definizione degli standard di personale per l’autorizzazione al funzionamento e l’accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della D.G.R. n. 7435 del 14 dicembre 2001)”

**CENTRI DIURNI INTERGATI PER ANZIANI (CDI)**

- D.G.R. 22 marzo 2002, n. 8494, “Requisiti per l’autorizzazione al funzionamento e l’accreditamento dei Centri diurni integrati”

- D.G.R. 9 maggio 2003, n. 12903, “Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della D.G.R. 22 marzo 2002, n. 8494”

**RESIDENZE SANITARIO ASSISTENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA’ (RSD)**

- D.G.R. 7 aprile 2003, n. 12620, “Definizione della nuova unità di offerta Residenza Sanitario Assistenziale per persone con disabilità (RSD). Attuazione dell’art. 12, comma 2 della L.R. 11 luglio 1997, n. 31”

**CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA’ (CDD)**

- D.G.R. 23 luglio 2004, n. 18334, “Definizione della nuova unità di offerta Centro Diurno per persone con disabilità (CDD): requisiti per l’autorizzazione al funzionamento e per l’accreditamento”

**COMUNITA’ ALLOGGIO SOCIOSANITARIA PER PERSONE CON DISABILITA’ (CSS)**

- D.G.R. 23 luglio 2004, n. 18333, “Definizione della nuova unità di offerta Comunità alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità (CSS): requisiti per l’accreditamento”

**CURE INTERMEDIE E RIABILITAZIONE**

- D.G.R. 16 dicembre 2004, n. 19883, “Riordino della rete delle attività di riabilitazione”;

- D.G.R. 20 dicembre 2013, n. 1185, “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario regionale per l’esercizio 2014”

- D.G.R. 10 aprile 2015, n. 3383, “Attuazione delle DD.G.R. n. 1185/2013 e 2989/2014: prima applicazione di profili e requisiti sperimentali della unità di offerta sociosanitaria cure intermedie”

**CURE DOMICILIARI/ADI**

-D.G.R. 2 agosto 2022, n. 6867 “Determinazioni in ordine all’Assistenza Domiciliare Integrata in attuazione dell’Intesa del 4 Agosto 2021 di approvazione dei requisiti di esercizio e accreditamento dell’ADI, nell’ambito della cornice programmatoria costituita dalla missione 6 del PNRR, dal DM 77 del 23 maggio 2022 recante ‘Modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale’, dal DM 29 aprile 2022 di approvazione delle linee guida organizzative contenenti il ‘Modello digitale per l’attuazione dell’assistenza domiciliare’ e nel più generale quadro di potenziamento della sanità territoriale disposto con l.r. 22/2021”.

**UNITÀ DI CURE PALLIATIVE DOMICILIARI**

* + D.G.R. 28 novembre 2016, n. 5918 “Disposizioni in merito all’evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario”

**HOSPICE**

* + D.G.R. 28 novembre 2016, n. 5918 “Disposizioni in merito all’evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario”

**CONSULTORI FAMILIARI**

- D.G.R. 11 dicembre 2000, n. 2594, “Determinazioni in materia di autorizzazione al funzionamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile”

- D.G.R. 26 gennaio 2001, n. 3264, “Determinazioni in materia di accreditamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile a seguito della L.R. 12/8/1999, n. 15, L.R. 6/12/1999, n. 23 e L.R. 5/1/2000, n. 1 e conseguente revoca della D.G.R. n. 45251 del 24/9/1999, Determinazioni in merito all’art. 8, comma 4 e 7, del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modifiche, relativamente agli istituti dell’autorizzazione e dell’accreditamento dei consultori familiari pubblici e privati, e a seguito delle disposizioni normative in materia”

**SERVIZI PER LE DIPENDENZE**

- D.G.R. 7 aprile 2003, n. 12621, “Determinazione dei requisiti standard per l’autorizzazione al funzionamento e l’accreditamento dei servizi privati e pubblici per l’assistenza alle persone dipendenti da sostanze illecite e lecite (art. 12, comma 3 e 4, L.R. 31/1997) e indirizzi programmatici e direttive sull’organizzazione dei servizi territoriali dipendenze nelle ASL: Progetto Regionale Dipendenze”

- D.G.R. 10 ottobre 2007, n. 5509, “Determinazioni relative ai servizi accreditati nell’area dipendenze”

- D.G.R. 22 dicembre 2008, n. 8720, “Determinazioni in merito alla riqualificazione dei servizi ambulatoriali per le dipendenze”

- D.G.R. 31 luglio 2015, n. 3945, “Definizione della nuova unità d’offerta sociosanitaria a bassa intensità assistenziale nell’area delle dipendenze, individuazione dei requisiti specifici di esercizio e accreditamento”